

Allegato al verbale n. 11/2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2022

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2018, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2022, così come proposto dalla Giunta lo scorso 29 novembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 20 dicembre 2021.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame, anche ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 8 del 25 ottobre 2021, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2024;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi per l'anno 2022 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

CONTO ECONOMICO	Cons 2020	Prec 2021	Prev 2022	Δ vs prec	%
PROVENTI GESTIONE CORRENTE	102.635.155	105.398.303	103.894.304	(1.503.999)	-1%
DIRITTO ANNUALE	66.895.897	67.340.987	67.753.779	412.792	1%
<i>di cui diritto annuale maggiorazione</i>	<i>9.983.785</i>	<i>11.619.388</i>	<i>12.062.031</i>	<i>442.643</i>	<i>4%</i>
DIRITTI DI SEGRETERIA	30.546.141	32.781.582	32.793.949	12.367	0%
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	4.349.476	3.128.187	2.751.029	(377.157)	-12%
PROVENTI DA SERVIZI	773.379	2.147.547	595.547	(1.552.000)	-72%
VARIAZIONE RIMANENZE	70.262				
ONERI GESTIONE CORRENTE	109.083.400	107.805.281	106.444.593	(1.360.689)	-1%
PERSONALE	18.318.204	18.741.180	19.541.571	800.390	4%
FUNZIONAMENTO	30.383.591	28.451.908	29.179.585	727.678	3%
<i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	<i>13.281.693</i>	<i>13.022.658</i>	<i>13.886.881</i>	<i>864.224</i>	<i>7%</i>
<i>GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	<i>473.340</i>	<i>419.277</i>	<i>422.908</i>	<i>3.632</i>	<i>1%</i>
<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	<i>10.873.454</i>	<i>9.330.101</i>	<i>9.131.621</i>	<i>(198.480)</i>	<i>-2%</i>
<i>QUOTE ASSOCIATIVE</i>	<i>5.628.909</i>	<i>5.548.872</i>	<i>5.590.175</i>	<i>41.303</i>	<i>1%</i>
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	<i>126.194</i>	<i>131.000</i>	<i>148.000</i>	<i>17.000</i>	<i>13%</i>
INTERVENTI ECONOMICI	28.482.421	29.156.455	28.710.700	(445.755)	-2%
<i>di cui Progetti maggiorazione diritto annuale</i>	<i>7.495.209</i>	<i>9.264.630</i>	<i>9.767.382</i>	<i>502.752</i>	<i>5%</i>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI di cui	31.899.183	31.455.739	29.012.737	(2.443.001)	-8%
<i>Svalutazione crediti</i>	<i>22.994.309</i>	<i>23.234.080</i>	<i>23.234.080</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	(6.448.245)	(2.406.978)	(2.550.289)	(143.310)	6%
PROVENTI FINANZIARI	6.189.326	509.450	91.450	(418.000)	-82%
ONERI FINANZIARI	53.993	43.887	34.161	(9.726)	-22%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	6.135.333	465.563	57.289	(408.274)	-88%
PROVENTI STRAORDINARI	5.832.925	3.500.000	1.500.000	(2.000.000)	-57%
ONERI STRAORDINARI	164.189	103.585	0	(103.585)	-100%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	5.668.736	3.396.415	1.500.000	(1.896.415)	-56%
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.355.824	1.455.000	(993.000)	(2.448.000)	-168%

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Pur tuttavia, considerato il permanere dell'emergenza epidemiologica ed economico-sociale, evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2022**, di cui

all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in € **67.753.779**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2022 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2020-2022, approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 e successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020, pari a € 12.062.031 (al lordo dei crediti), importo comprensivo del risconto passivo che si prevede di effettuare a chiusura dell'esercizio 2021 pari a € 923.682. I progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%, previa approvazione del Ministero vigilante dello Sviluppo economico con il citato decreto del 12 marzo 2020, sono *Punto Impresa Digitale (cd PID)*, *Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo)* e *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)* proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre 2019 approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre 2019, definiti nel budget dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio 2020 e ulteriormente dettagliati con successive delibere.

Di seguito i dati calcolati:

Diritto annuale	2017	2018	2019	2020	delta %	prec 2021	delta %	prev 2022
Incassi	42.619.436	43.558.525	43.719.537	43.470.707	-1%	42.833.247	-1%	42.833.247
Credito	16.849.760	17.566.302	19.764.036	18.988.999	-4%	18.458.689	-3%	18.458.689
Sanzioni	4.992.037	5.360.207	4.737.853	5.828.481	23%	5.572.192	-4%	5.537.607
Interessi	46.628	136.323	36.077	7.023	-81%	1.790	-75%	554
Totale lordo	64.507.861	66.621.357	68.257.502	68.295.209	0%	66.865.919	-2%	66.830.097
Svalutazione crediti	18.908.023	19.696.857	22.772.953	22.994.309	1%	23.234.080	1%	23.234.080
% Svalutazione crediti	86,6%	86,0%	92,8%	93,0%	0%	96,8%	4%	96,8%
Totale netto	45.599.838	46.924.500	45.484.549	45.300.900	0%	43.631.839	-4%	43.596.017
risconti Progetti 20%	- 6.732.751	5.028.885	1.703.867	- 1.398.750		475.068		923.682
rimborsi	- 17.039	-	-	562		-		-
Totale Conto economico	57.758.071	71.650.242	69.961.369	66.895.897	-4%	67.340.987	1%	67.753.779

Nello specifico è stata considerata come base il dato di preconsuntivo 2021 (stimata in decremento del 2% rispetto al dato di consuntivo 2020). Crediti, sanzioni e interessi sono stati svalutati del 96,8%. La stima per il preventivo 2021 tiene conto sia dello *stock* stimato di imprese al 31/12/2021 sia del fatturato che le imprese si presume possano registrare nell'esercizio 2021.

Il dato di preconsuntivo 2021 mostra un diritto annuale di competenza al netto della svalutazione crediti pari a € 43,6 milioni (-4% rispetto al 2020). Se prendiamo in considerazione il dato delle imprese iscritte al RI del secondo trimestre del 2021 notiamo un aumento del +1% rispetto al dato al

31/12/2020 (473.354 imprese iscritte nel 2021 contro 468.799 nel 2020); pertanto la diminuzione del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2021 rispetto al 2020 è prevalentemente causata da una diminuzione del fatturato delle imprese, come asserito nella relazione illustrativa trasmessa a corredo del documento, in cui si evidenzia che l'Ufficio Studi ha rilevato su un campione significativo di imprese una riduzione del fatturato del -7% rispetto al 2021.

Le stime del valore dei proventi da diritto annuale si basano sui valori di Preconsuntivo 2021 assunti con riferimento ai principi contabili di cui alla Circolare Ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009, alla nota n. 72100 del MISE del 6 agosto 2009 e alle proiezioni 2021 effettuate da InfoCamere SCpA a metà ottobre u. s..

I dati di Infocamere mostrano gli incassi alla data del 30 settembre 2021, i crediti da versamento omesso, il calcolo delle sanzioni (pari al 30% dei crediti) e degli interessi sulle sanzioni (al tasso legale in corso); la stima di Infocamere è stata in seguito rettificata, per calcolare il valore al 31 dicembre 2021.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati circa **€ 23,2 milioni** tenuto conto dei dati medi di mancate riscossioni, forniti da InfoCamere, basati sulle più recenti iscrizioni ai ruoli esattoriali. La percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione è stimata al **96,8%** dei crediti, sanzioni e interessi da diritto annuale.

Rigorosa e continua dovrà essere, come sopra anticipato, tenuto conto della percentuale di mancata riscossione stimata, l'attività di monitoraggio da parte dell'Ente degli effettivi incassi per diritto annuale, anche in considerazione del protrarsi del periodo emergenziale.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 32.793.949**. La stima è stata formulata tenendo conto del DM MISE del 17 luglio 2012 ed è in linea con il dato di preconsuntivo 2021. Si prevedono minori rilasci di firme digitali rispetto al 2021 (-8%) e maggiori incassi da rilasci di certificati di origine (8%).

La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per **€ 2.751.029**, ricomprende locazioni attive e rimborso spese di gestione relative ad immobili di proprietà; contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere; recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, alla gestione dei SUAP comunali, al personale comandato.

La previsione 2022 registra una diminuzione rispetto al dato di Preconsuntivo 2021 di circa € 377 mila (-12%) prevalentemente per contributi per interventi economici (-47% rispetto al 2021). Nel 2022 sono al momento previsti minori oneri da progetti in compartecipazione con altri enti e relativamente agli “altri” rimborsi e recuperi vari si stimano prevalentemente solo rimborsi spese per spedizione firme digitali presso il domicilio dell’utenza.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € **595.547** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. La posta, in netta diminuzione rispetto al 2021 (-72%), si compone principalmente da concorsi a premio, dal servizio di vendita dei Carnet ATA, dalle attività ispettive e di tutela della fede pubblica. Nel 2021 si sono registrati proventi legati all’affidamento del contratto di concessione dell’utilizzo degli spazi pubblicitari sui ponteggi allestiti per i lavori di restauro conservativo delle facciate di Palazzo Affari ai Giureconsulti; tali ricavi saranno nettamente ridotti durante il 2022 in quanto il termine degli stessi è previsto per fine gennaio. Inoltre verranno meno i costi e ricavi relativi ad Expo SpA in quanto si prevede la liquidazione finale della Società entro l’esercizio 2021.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l’attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 26 del 2021, e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell’anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. “Legge di bilancio 2020”) prevede all’:

- art. 1 comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);
- art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato

calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- relativamente all'art. 1 comma 591 della L. 160/2019, il MISE ha escluso dal calcolo del limite di spesa per il triennio 2020-2022 e della base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati ai preventivi economici 2020-2022 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato ai preventivi economici 2020-2022 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" dei siti web istituzionali;
- dalla base imponibile sono state nettate inoltre le spese generali (7%) finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale nel biennio 2017-2018, il cui calcolo è dettagliato nella tabella seguente;
- risulta pertanto un limite di € 15,1 milioni contro una previsione di € 13,4 milioni nel 2021 e € 14,2 milioni nel 2022.

Di seguito i dettagli:

Legge di bilancio 2020 comma 592 + Circolare MISE 25/3/2020 - Limite di spesa						media triennio 2016-2018
	cons 2016	cons 2017	cons 2018	prec 2020	prev 2021	
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.623.749	281.631	369.099	494.922	482.572	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.211.647	13.800.126	13.443.534	13.960.876	14.215.997	
spese generali progetti 20% dati Kronos (comma 593 + Circ. Mise)		(33.152)	(261.352)	(111.204)	(111.204)	
spese Covid				(207.882)	(267.491)	
CONSULENZE	81.117	4.441	4.441	-	-	
ORGANI ISTITUZIONALI	579.470	188.670	123.310	139.100	146.100	
Totale	17.495.983	14.241.716	13.679.032	14.275.813	14.465.974	15.138.910

Le modalità attuative delle misure di contenimento della spesa sono state oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio, sulla base degli specifici documenti prodotti dal Servizio Controllo di gestione dell'Ente, a supporto e dimostrazione dell'esattezza dei criteri

di calcolo adottati, tenuto conto del quadro normativo vigente e, in particolare, delle circolari RGS n. 9/2020, 26/2020 e 26/2021.

Il Collegio, sempre relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, ha rilevato l'avvenuto inserimento, in relazione accompagnatoria, dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2022.

Le spese per il personale, pari a € **19.541.571**, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2022 è in aumento del 4% con il dato di preconsuntivo 2021, in quanto l'Ente prevede assunzioni nel corso del 2022, per una parte delle quali sono già state espletate le procedure concorsuali. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2022 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro. In vista della riforma con l'introduzione dell'assegno universale e contemporanea abrogazione dell'istituto economico dell'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) in vigore, si prevedono prudentemente costi legati alla concessione dell'attuale ANF erogato per il primo semestre dell'anno, e cioè fino a scadenza naturale dello stesso.

Le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € **29.179.585**, sono stimate in aumento del 3% rispetto al dato di pre-consuntivo 2021 per effetto di aumenti di prezzo unitario e di consumo delle utenze, aumenti della quantità di buoni pasto distribuita ai dipendenti, in ragione delle maggiori presenze stimante, nuovi servizi informatici quali il rinnovamento del sistema Voip, per il nuovo progetto di Virtual Desktop Interface, per nuovi servizi di manutenzione degli apparati di rete e dell'infrastruttura sottostante al software camerale al fine di renderne più efficace la gestione, aumento del costo di spedizione degli atti giudiziari soggetto ad IVA a partire dal 2022, nuovi servizi di intermediazione immobiliare per gli immobili o porzione degli stessi destinati alla vendita.

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e oneri per auto di servizio. Nelle spese di funzionamento è stato previsto il versamento all'Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione – alla voce oneri diversi di gestione – pari a € 4.463.567,64, ai sensi

dell'articolo 6, comma 21, del DL. 78/2010, nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014). L'importo rispetta il comma 594 dell'art. 1 della citata "Legge di Bilancio 2020" che prevede l'aumento del 10% rispetto al valore 2018 del versamento all'erario.

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordino delle Camere di Commercio) e ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017) e gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori, ulteriormente ridotti nel corso 2020, con Delibera di Giunta n. 35 del 17 febbraio 2020, ratificata in seduta Consiliare del 27 aprile 2020 con delibera n. 5. Non sono previsti stanziamenti per il pagamento di gettoni ma solo per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

Gli **interventi economici** sono pari a € **28.710.700** e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 202, del citato Decreto MISE del 12 marzo 2020 di autorizzazione alla maggiorazione del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei tre progetti c.d. "PID", "Turismo" e "Internazionalizzazione" nonché della crisi sanitaria in cui versa il Paese.

Pertanto la Giunta ha deciso di destinare alle imprese:

- € 1.294.568 come contributo al piano di attività dell'AS Formaper;
- € 17.648.750 per interventi diretti alle imprese (-€ 741 mila circa rispetto al preconsuntivo 2021);
- € 9.767.382 quali costi esterni e oneri per distribuzione voucher alle imprese, nell'ambito dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, così come proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre 2019, approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre u.s., dettagliati dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio u.s. – che nello specifico sono, ricordiamo, *Punto Impresa Digitale (cd PID)*, *Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo)* e *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)*.

L'importo dei costi previsti nell'esercizio 2022 supera la previsione di proventi da maggiorazione del diritto annuale calcolata nettando il diritto annuale da maggiorazione

del 20%, calcolato come descritto nei paragrafi precedenti, dall'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione e dalla stima dei costi interni (pari a € 283.072). Alle risorse 2022 sono state aggiunte le risorse legate ad attività di competenza 2021 slittate nell'esercizio successivo e pertanto riscontate pari ad € 923.382.

Di seguito il programma delle risorse per l'esercizio 2022:

PROGETTI 20%	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	delta	%
PID	5.436.647	4.432.169	(1.004.478)	-18%
<i>Bandi e voucher</i>	4.200.000	3.100.000	(1.100.000)	-26%
<i>Costi esterni</i>	1.137.978	1.233.500	95.522	8%
<i>Costi interni</i>	98.669	98.669	-	0%
Diritto annuale 20% PID	3.635.987	3.633.001	(2.985)	0%
<i>Diritto annuale 20% PID</i>	3.635.987	3.633.001	(2.985)	0%
<i>Risconto passivo 2020</i>	-	-	-	
<i>Risconto passivo 2021</i>	-	-	-	
Turismo	1.838.643	2.697.307	858.664	47%
<i>Bandi e voucher</i>	450.000	500.000	50.000	11%
<i>Costi esterni</i>	1.289.974	2.098.638	808.664	63%
<i>Costi interni</i>	98.669	98.669	-	0%
Diritto annuale 20% Turismo	1.838.643	2.429.427	590.784	32%
<i>Diritto annuale 20% Turismo</i>	1.817.993	1.816.501	(1.493)	0%
<i>Risconto passivo 2020</i>	633.576	-	(633.576)	-100%
<i>Risconto passivo 2021</i>	(612.926)	612.926	1.225.852	-200%
ITZ	2.272.412	2.920.978	648.566	29%
<i>Bandi e voucher</i>	640.000	1.000.000	360.000	56%
<i>Costi esterni</i>	1.546.678	1.835.244	288.566	19%
<i>Costi interni</i>	85.734	85.734	-	0%
Diritto annuale 20% ITZ	2.272.412	2.127.256	(145.155)	-6%
<i>Diritto annuale 20% ITZ</i>	1.817.993	1.816.501	(1.493)	0%
<i>Risconto passivo 2020</i>	765.174	-	(765.174)	-100%
<i>Risconto passivo 2021</i>	(310.756)	310.756	621.511	-200%
Totale Progetti 20%	9.547.702	10.050.454	502.752	5%
Totale DA netto 20%	7.747.041	8.189.685	442.643	6%
<i>di cui totale risconto</i>	475.068	923.682	448.613	94%
Totale DA netto 20% netto risconto	7.271.973	7.266.003	(5.970)	0%

La Giunta ha deciso di destinare € 1.294.568 come contributo all'Azienda Speciale Formaper – in diminuzione del 14% rispetto al dato di preconsuntivo 2021 – per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 – a fronte di una riduzione delle entrate proprie pari al 3%.

Il Collegio ha preso atto del parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione dello schema di preventivo economico della predetta azienda per l'anno 2022, espresso in data 23/11/2021.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad **€ 29.012.737**, continua ad essere rilevante. Essa comprende accantonamenti per € 23.730.017 prevalentemente al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative (€ 23.234.080). La stima tiene conto dei segnali circa un peggioramento nella capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti del 96,8%. **Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione.** Gli ammortamenti sono pari a € 5.282.720, in aumento di € 518 mila rispetto al 2021. Rispetto al 2022 si segnala tra le immobilizzazioni materiali l'inizio dell'ammortamento dei lavori di restyling della facciata di Palazzo Affari ai Giureconsulti (voce "Fabbricati") e il secondo anno di ammortamento dei nuovi impianti messi in opera nell'ambito del progetto "Salone del Futuro", inaugurato il 1 luglio 2021 (voce "Impianti"). Tra le immobilizzazioni immateriali si registra il "go-live" del nuovo sistema di CRM previsto per la fine del primo semestre (sviluppi informatici iscritti nella voce "Software") e nuovi sviluppi previsti sul sistema ERP Microsoft Dynamics 365 entrato in uso dal 1° gennaio 2021 (sviluppi informatici iscritti nella voce "Oneri pluriennali").

Tali ammortamenti sono stati accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2022.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 103.894.304 a fronte di oneri correnti per € 106.444.593; pertanto la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 2.550.289 a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 57.289 e della **gestione straordinaria** di € 1.500.000. Quest'ultima si basa sull'andamento storico delle sopravvenienze attive rilevate per i maggiori introiti di diritto annuale e relativa soprattassa per ritardati incassi, per l'allineamento dei fondi per svalutazione dei crediti da diritto annuale accantonati in misura eccedente rispetto agli effettivi incassi (il preventivo 2022 svaluta i crediti con una percentuale pari al 96,8%) e minori debiti per iniziative di promozione economica e per oneri di funzionamento.

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2022 è quindi negativo per € 993.000 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati come descritto successivamente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2022 è di seguito riepilogato:

		Prec 2021	Prev 2022
investimenti finanziari	Fondi comuni di investimento	250.000	300.000
investimenti finanziari Totale		250.000	300.000
investimenti immateriali	Oneri pluriennali	712.093	378.981
	Software	360.763	483.018
investimenti immateriali Totale		1.072.856	862.000
investimenti materiali		0	0
	Attrezzature diverse	0	0
	Attrezzature informatiche	127.032	139.770
	Fabbricati	3.399.155	12.745.085
	Impianti	889.936	117.500
	Mobili e arredi	433.281	200.000
investimenti materiali Totale		4.849.404	13.202.355
Totale complessivo		6.172.260	14.364.355

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci è riportato nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta, di seguito se ne riporta una sintesi.

La voce **immobilizzazioni immateriali** pari a € **862.000** tiene conto degli oneri per acquisto licenze software, oneri per lo sviluppo del *software* ERP Microsoft Dynamics e per l'interazione con gli applicativi utilizzati dal personale camerale e oneri per lo sviluppo del nuovo CRM. La voce **immobilizzazioni materiali** pari a € **13.202.355** comprende alla voce "Fabbricati" oneri per lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile di Via delle Orsole (€ 7,2 milioni). Si ricorda, difatti, che la Giunta della Camera di commercio di Milano ha deciso, con propria delibera n. 131 del 18 luglio 2016, la ristrutturazione dell'immobile in questione e la sua messa in sicurezza con un possibile aumento di volumetria oltre che un adeguamento normativo per il contenimento della spesa energetica. Sono previsti inoltre oneri per la parte finale del restauro della facciata di Palazzo Giureconsulti (€ 440 mila), per la nuova cabina elettrica ad oggi condivisa tra Palazzo Turati (€ 1,1 milioni) e Palazzo Mezzanotte (€ 200 mila), per la progettazione e inizio lavori per interventi di efficientamento energetico dell'immobile in Via Viserba (facciata, serramenti, cabina elettrica, impianti in generale, € 3,3 milioni); sono infine previsti interventi per il rinnovo di alcuni locali al piano -2 di Palazzo Turati e per l'adeguamento antincendio di due piani di Palazzo Mezzanotte, per lavori di manutenzione straordinaria della facciata di Palazzo Mezzanotte, per la costruzione della

cancellata della sede di Monza e per il Progetto Green (“Verde verticale”). Alla voce “Impianti” si prevedono investimenti per sistemi multimediali nelle altre Sedi camerali e nuovo impianto Voip; alla voce “Attrezzature informatiche” si prevedono acquisti di attrezzature multimediali per i Saloni polifunzionali delle altre sedi camerali e ulteriori attrezzature per lo *smart working*; alla voce “Arredi” sono previsti allestimenti all’interno del nuovo Salone polifunzionale e delle varie sedi camerali.

La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € 300.000 prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto.

Dal punto di vista economico nel 2022, alla luce delle previsioni normative e dei fatti gestionali descritti, si prevede un disavanzo d’esercizio di € 993.000 e, sulla base di stime dei proventi correnti in linea con il 2022 e garantendo risorse per gli interventi economici, il pareggio di bilancio nell’esercizio 2023 e 2024.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa, cui si fa rinvio, l’Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell’art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dal bilancio di esercizio 2020, ultimo bilancio approvato, inteso, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del “Patrimonio netto degli esercizi precedenti”. A tal proposito, il Collegio ha verificato che il valore degli avanzi patrimonializzati scritturato nella voce patrimonio netto degli esercizi precedenti dello stato patrimoniale passivo del predetto bilancio 2020 è pari a € 255.004.559 e che l’avanzo di esercizio 2020 è pari a € 5,4 mln, per un totale di € 260.360.382. Nel 2021 è previsto un avanzo pari a € 1.455.000.

Inoltre ai sensi dell’art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che il piano degli investimenti è sostenibile dal punto di vista finanziario, tenuto conto della previsione di cassa entrate e uscite 2021 e 2022 (cfr. tabella seguente) che porta a stimare una disponibilità liquida pari a € 180 milioni al 31/12/2022.

	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022
Disponibilità liquide al 31/12/n-1	175.670.167	181.795.053
Previsione di entrata	113.896.380	111.277.877
Previsioni di uscite	107.771.494	113.047.708
Disponibilità liquide al 31/12/n	181.795.053	180.025.221

	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n-1	255.004.558	261.815.382
Risultato d'esercizio 2020	5.355.824	
Risultato d'esercizio 2021	1.455.000	
Risultato d'esercizio 2022		(993.000)
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n	261.815.382	260.822.382

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 29 novembre u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo" (pag. 8).

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale Formaper in data 23 novembre 2021 sul preventivo dell'Azienda medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudentiale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2022 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- di perseguire nel corso della gestione il **pareggio di bilancio** mediante la commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, almeno semestrale;
- di monitorare **l'andamento delle principali voci di proventi e oneri**, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;
- di perseguire il mantenimento di un **livello di patrimonio netto** che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali;
- di proseguire nel monitoraggio dell'effettivo impatto sul bilancio camerale delle **operazioni di trasformazione** delle ex aziende speciali in società.

INFORMA

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in data 20 dicembre 2021.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott.ssa Tiziana Formichetti

firmato digitalmente

Dott.ssa Simona Bonomelli

firmato digitalmente

Milano, 2 dicembre 2021